

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso in italiano	Filologia, letterature e storia dell'antichità <i>adeguamento di: Filologia, letterature e storia dell'antichità (1388555)</i>
Nome del corso in inglese	Philology, Literature and History of Antiquity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C81-0
Data di approvazione della struttura didattica	08/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.studiumanistici.unimi.it/CorsiDiLaurea/2019/C81of1/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi letterari, filologici e linguistici
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Filosofia Lingue e letterature straniere Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- * possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità nasce dalla riforma del corso in Scienze dell'antichità: filologia, letteratura, storia attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che il riordino del Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità garantisce un perfezionamento delle competenze dello studente grazie all'approfondimento delle discipline caratterizzanti. La possibilità di personalizzazione del piano di studi permette comunque al corso di mantenere un adeguato livello di specificità che asseconda gli interessi scientifici personali di ciascun studente.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione ha riguardato il complesso dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dopo un ampio e articolato dibattito le parti convenute hanno espresso un convinto apprezzamento per le proposte presentate dalla Facoltà. In particolare tutti hanno valutato positivamente l'impegno con cui gli Ordinamenti hanno saputo coniugare il patrimonio della tradizione con le esigenze dell'innovazione: all'interno di un quadro variegato, capace di confrontarsi con nuovi mezzi di comunicazione e trasmissione, e in cui forti sono le richieste di strumentazione tecnologicamente avanzata, è stato conservato l'essenziale carattere "qualitativo" dei saperi umanistici. Le tradizioni ormai molteplici, e in costante movimento genetico, che sorreggono gli studi propri a una Facoltà di Lettere e Filosofia non solo sono state mantenute ma rafforzate nel rispetto coerente dell'unitarietà metodologica.

E' stato inoltre osservato che, pur nella necessaria diversificazione disciplinare, non si è rinunciato a perseguire un insegnamento rivolto a sostenere gli essenziali saperi di base, senza i quali è impossibile disegnare coerenti percorsi formativi, al cui interno gli studi umanistici sappiano trovare nuovi intrecci didattici tra linguaggi, memoria e

valori, nella ricerca costante di opportune relazioni con la contemporaneità e i suoi problemi culturali e sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo di studi che tradizionalmente si suole definire *Altertumswissenschaft* ("Scienza dell'antichità") e che mira ad una visione complessiva e integrata del mondo antico in tutte le sue dimensioni. In concreto, ciò significa: una compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da valide basi di linguistica storica e teorica e dal sicuro possesso degli strumenti filologici; una solida preparazione storica e geografica, che coniughi un'informazione precisa sulle vicende culturali e politico-economiche del Mediterraneo e dell'Oriente antico con un pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'uso critico delle fonti (non solo letterarie, ma anche documentarie: epigrafiche, numismatiche, archeologiche, papirologiche, ecc.); una matura riflessione sull'incidenza della civiltà antica nello sviluppo della coscienza moderna e sull'eredità dei classici. In linea con tali obiettivi il percorso didattico si articola in un'ampia area di apprendimento comune, e in una gamma di possibilità di approfondimento specifico, come è tipico degli studi in discipline classiche. All'interno del percorso è centrale la preparazione dell'elaborato finale, cui è assegnato un alto numero di crediti, seguita da un docente tutor che consiglia opportunamente lo studente fra le scelte alternative. L'area di apprendimento comune è costituita da: 24 crediti obbligatori nei SSD L-FIL-LET/02 e L-FIL-LET/04, al fine di assicurare la necessaria base linguistica e letteraria greca e latina; 12 crediti obbligatori nei SSD L-ANT/02 e L-ANT/03, per garantire piena conoscenza del contesto storico; e 12 crediti da assumere obbligatoriamente all'interno dei SSD L-FIL-LET/05, M-STO/06, L-ANT/04, L-ANT/05, L-LIN/01, all'interno delle "Attività caratterizzanti - Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica". Tutti i SSD di questa area comune possono essere oggetto di percorsi specifici di approfondimento, con l'aggiunta di ulteriori crediti all'interno degli intervalli proposti. L'individuazione di cinque settori privilegiati, all'interno delle "Attività caratterizzanti - Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica", corrisponde all'importanza di tali aree tematiche (Filologia, Numismatica, Papirologia, Glottologia, Religioni antiche), tipiche dello studio dell'antichità. Lo studente può tuttavia sviluppare un percorso di studio in altri tre settori caratterizzanti (L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08, M-FIL/07) grazie all'introduzione di questi settori fra le attività affini e integrative. Sempre all'interno delle attività affini integrative sono state inseriti ulteriori settori di antichità orientalistica, non rientranti fra quelli caratterizzanti tabellari (L-OR/02, L-OR/05, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/18), in modo che sia possibile allo studente indirizzare lo studio anche in questa direzione disciplinare, che è tradizionale all'interno del comparto classico dell'Università di Milano. Gli intervalli di crediti previsti in tutti gli ambiti delle attività caratterizzanti e nelle attività integrative rispondono all'esigenza di assicurare l'elasticità necessaria per consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per preparare tesi di laurea magistrali sulla gamma molto diversificata di discipline inerenti alla classicità. Il laureato deve essere in grado di utilizzare in modo appropriato e corrente, sia nella scrittura che nell'oralità, la lingua inglese, posseduta anche nei sottocodici disciplinari a un livello pari a B2. Lo studente potrà anche acquisire gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli specifici ambiti di competenza. Il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si propone di assicurare al laureato una competenza avanzata e specialistica in tutte le problematiche inerenti alle letterature, alle lingue, alle storie, e alla ricostruzione critica delle civiltà classiche. In vista di tale obiettivo il percorso formativo si struttura nel biennio attraverso l'approfondimento e il consolidamento delle conoscenze delle lingue e letterature classiche, della storia antica e delle discipline che attengono a fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica, nonché attraverso l'acquisizione di un'ulteriore e avanzata preparazione negli ambiti disciplinari specifici che integrano e ampliano la comprensione delle civiltà antiche nelle loro caratteristiche distintive. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i corsi di formazione per l'insegnamento secondario. Il laureato magistrale potrà altresì accedere ai master di secondo livello e ai corsi di dottorato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione nei settori delle lingue e letterature classiche e dell'Oriente antico, della storia antica, delle fonti e degli strumenti della ricerca filologica. Consapevolezza dell'incidenza e del significato della civiltà antica nella cultura moderna. Dette conoscenze s'innestano su quelle di base del primo ciclo, le ampliano e le approfondiscono con la conquista di consapevolezza teorica e metodologica. Tali risultati saranno conseguiti mediante un ventaglio di attività didattiche quali insegnamenti frontali, attività didattiche integrative e il lavoro di elaborazione della tesi. Strumenti di verifica saranno esami orali e scritti, relazioni e prove conclusive di laboratori e la discussione della tesi di laurea nella prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione a campi di studio inerenti la scienza dell'antichità precedentemente non affrontati o nuovi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici in vista di risultati originali anche in relazione a più ampie prospettive di ricerca, legate in forma interdisciplinare al proprio settore di studio. Strumenti didattici in vista di questi fini saranno gli insegnamenti curriculari e le attività didattiche integrative nonché il lavoro di preparazione della tesi sotto la guida di uno o più docenti. Strumenti di verifica saranno esami orali e scritti, relazioni e prove conclusive di laboratori e la discussione della tesi di laurea nella prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio, in relazione alla capacità di approfondire e completare le proprie competenze e padroneggiarne il complessivo patrimonio; alla capacità di formulare ipotesi e proposte critiche anche a partire da dati informativi provvisori o lacunosi; alla capacità di cogliere il significato dei propri giudizi in rapporto a più ampie problematiche etiche e sociali. Tali risultati verranno conseguiti mediante tutto il ventaglio delle attività didattiche previste, comprendenti insegnamenti frontali, attività integrative, e in particolare attraverso il lavoro autonomo di elaborazione della tesi. Strumenti di verifica saranno esami, relazioni, prove conclusive di laboratori e soprattutto la discussione della tesi di laurea nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative, in riferimento alla capacità di presentare, in forma scritta, orale, telematica ed eventualmente multimediale (eventualmente anche a livello divulgativo), i risultati sia della conoscenza scientifica in generale, sia del proprio studio e delle proprie ricerche e i loro presupposti teorici e metodologici con il lessico appropriato della disciplina e in termini immediati e perspicui. Tali abilità saranno conseguite attraverso gli insegnamenti curriculari, forme di didattica orientata in senso partecipativo, laboratori, e l'elaborazione della tesi. Strumenti di verifica saranno esami, relazioni e la discussione della tesi di laurea nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento, in relazione all'interiorizzazione di fondamenti epistemologici che si pongano come base per il continuo e autonomo arricchimento e approfondimento delle conoscenze. Strumenti privilegiati per garantire questo itinerario saranno gli insegnamenti curriculari e le varie attività didattiche integrative con le relative modalità di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per accedere al corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si compendiano in una solida formazione metodologica di base negli studi linguistici, filologici, letterari e storici, dall'età antica sino all'alto Medioevo, e nella capacità di affrontare, comprendere, analizzare e situare nel loro contesto testi e documenti in originale, in italiano e nelle lingue classiche.

Per poter accedere al corso di laurea occorrono i seguenti requisiti curriculari minimi:

- per studenti provenienti dalle classi di laurea triennale in Beni Culturali (L-1), Lettere (L-10), Storia (L-42), i crediti indicati nei seguenti settori scientifico disciplinari:
 9 CFU nel settore L-FIL-LET 10 Letteratura italiana
 12 CFU nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
 12 CFU nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
 6 CFU nel settore L-ANT/02 Storia greca
 6 CFU nel settore L-ANT/03 Storia Romana
 9 CFU in uno dei seguenti settori:
 L-ANT/07 Archeologia classica
 M-STO/01 Storia medievale
 M-STO/02 Storia moderna
 M-STO/06 Storia delle religioni
 L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
 L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

- per studenti provenienti da tutte le altre classi di laurea triennale, i crediti indicati nei seguenti settori scientifico disciplinari:
 9 CFU nel settore L-FIL-LET 10 Letteratura italiana
 12 CFU nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
 12 CFU nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
 9 CFU nel settore L-LIN/01 Glottologia e linguistica
 9 CFU nel settore L-FIL-LET/05 Filologia classica
 6 CFU nel settore L-ANT/02 Storia greca
 6 CFU nel settore L-ANT/03 Storia romana
 6 CFU nel settore M-FIL/07 Storia della filosofia antica
 6 CFU in uno dei seguenti settori:
 L-LIN/03 Letteratura francese
 L-LIN/05 Letteratura spagnola
 L-LIN/10 Letteratura inglese
 L-LIN/13 Letteratura tedesca
 9 CFU in uno dei seguenti settori:
 L-ANT/07 Archeologia classica
 M-STO/01 Storia medievale
 M-STO/02 Storia moderna
 M-STO/06 Storia delle religioni
 L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
 L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

- conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per i candidati in possesso dei requisiti curricolari, la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà condotta secondo le modalità indicate nel Regolamento del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, avente per oggetto lo studio approfondito su un significativo tema di ricerca scientifica, nel quale dovrà essere dimostrata l'acquisita padronanza metodologica e critica e la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica sull'argomento.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione alle osservazioni mosse dal CUN si precisa che:

- gli obiettivi formativi sono stati modificati;
- le conoscenze richieste per l'accesso sono state riformulate ed è stato dichiarato che la conoscenza della lingua inglese richiesta è almeno pari al livello B1;
- la lista dei settori scientifico disciplinari indicati nelle attività affini o integrative è stata notevolmente ridotta;
- nelle note alle attività affini sono stati motivati meglio la ripetizione dei settori previsti dalla classe come caratterizzanti .

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Redattore di testi/pubblicista
funzione in un contesto di lavoro: Il redattore di testi/pubblicista acquisisce, seleziona ed elabora linformazione, producendo testi di varia misura, tipo e argomento (politica, economia, cultura, spettacolo, sport) destinati al pubblico o a unutenza professionale (testi tecnici, manuali).
competenze associate alla funzione: buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; reperimento, selezione e valutazione critica di dati e informazioni; capacità di sintesi; capacità di stilare testi di vario genere e dimensione pertinenti, chiari, efficaci ed adeguati al destinatario; capacità organizzative e relazionali; padronanza dei programmi di videoscrittura, editing e impaginazione grafica.
sbocchi occupazionali: editoria periodica (su carta e elettronica), televisiva, radiofonica; siti web, uffici stampa di aziende e istituzioni pubbliche, agenzie di informazione.
Editor
funzione in un contesto di lavoro: è il funzionario responsabile della definizione di una parte della linea di unimpresa editoriale, dirige una o più collane per la quali compie le principali scelte progettuali (ne stabilisce le coordinate tematiche, di genere e di stile, esamina i testi proposti, cerca nuovi testi, programma le uscite, controlla i paratesti).

competenze associate alla funzione:

solide competenze linguistico-letterarie e storico-culturali; autonomia di giudizio e sensibilità letteraria; capacità di impostare e gestire una progettazione editoriale articolata; approfondita conoscenza delle principali dinamiche del sistema editoriale contemporaneo; sicure capacità di scrittura argomentativa ed espositiva; piena consapevolezza delle specifiche forme editoriali (varietà di formati del libro elettronico, pluralità dei dispositivi di fruizione) e delle dinamiche di comunicazione proprie del mondo dell'editoria digitale.

sbocchi occupazionali:

case editrici e agenzie di servizi editoriali; aziende private ed enti pubblici che stampano prodotti editoriali.

Addetto stampa**funzione in un contesto di lavoro:**

stila e diffonde comunicati stampa, articoli, interviste, dati all'interno di un'istituzione/impresa e all'esterno (quotidiani e periodici, altri media); organizza eventi, presentazioni, conferenze stampa; gestisce un archivio di contatti, informazioni, attività svolte e documentazione relativa.

competenze associate alla funzione:

buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di redigere testi informativi e argomentativi pertinenti, chiari, efficaci ed adeguati al destinatario; capacità di gestione funzionale di un archivio; solide capacità progettuali e organizzative; spiccata sensibilità relazionale; padronanza dei programmi di videoscrittura, editing e impaginazione grafica.

sbocchi occupazionali:

uffici stampa di istituzioni pubbliche e private, case editrici, aziende.

Redattore editoriale**funzione in un contesto di lavoro:**

supervisiona e coordina la realizzazione di un prodotto editoriale, seguendo le diverse fasi del processo di lavorazione, dalla consegna della bozza fino alla pubblicazione; propone revisioni testuali, organizza la struttura del volume e ne controlla la coerenza rispetto alla tipologia della pubblicazione e alla linea editoriale.

competenze associate alla funzione:

solide competenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di impostare e gestire un progetto editoriale; conoscenza delle principali dinamiche del sistema editoriale contemporaneo; redazione di testi argomentativi ed espositivi di misura breve; capacità di condurre una ricerca bibliografica d'archivio; padronanza dei più comuni programmi di videoscrittura, editing e impaginazione grafica.

sbocchi occupazionali:

case editrici e agenzie di servizi editoriali; aziende private ed enti pubblici che pubblicano prodotti editoriali.

Esperto di gestione dell'informazione**funzione in un contesto di lavoro:**

raccoglie, trasmette, organizza e gestisce testi, dati, bibliografie, repertori di informazioni sia cartacei sia digitalizzati in centri di documentazione, archivi, segreterie, uffici di comunicazione e in tutti gli ambiti lavorativi che richiedano il recupero e la rielaborazione di dati e testi.

competenze associate alla funzione:

buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; raccolta testi e dati, allestimento di schede e repertori bibliografici; analisi della documentazione e valutazione di pertinenza e affidabilità delle informazioni reperite in relazione a un determinato campo di attività; rielaborazione dei dati acquisiti in vista di scopi specifici; capacità di organizzare la documentazione di un'attività svolta; familiarità con i più comuni programmi di videoscrittura, editing e impaginazione grafica.

sbocchi occupazionali:

centri di ricerca, enti pubblici e privati, associazioni non profit, biblioteche e altri servizi culturali delle istituzioni del territorio.

Tecnico dei servizi culturali**funzione in un contesto di lavoro:**

progetta o collabora alla progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali o ne valuta l'efficacia e fattibilità.

competenze associate alla funzione:

buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di valutare il rapporto fra iniziative proposte e contesto socioculturale in cui si devono inserire; capacità di mettere in relazione settori diversi della produzione culturale; capacità di operare in contesti multiculturali; produzione di testi informativi e argomentativi (dai piani progettuali ai comunicati stampa); familiarità con i più comuni programmi di videoscrittura, editing e impaginazione grafica.

sbocchi occupazionali:

enti pubblici e privati, biblioteche e altri servizi culturali delle istituzioni del territorio, associazioni non profit.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24	36	-
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	12	24	-
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichità' italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 Civiltà' egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà' bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 84	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico L-OR/18 - Indologia e tibetologia M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	27	27	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	6	

Totale Altre Attività	42 - 66
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 174

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/08 , M-FIL/07)

I settori scientifico-disciplinari M-FIL/07, L-FIL-LET/06 e L-FIL-LET/08, che figurano nella tabella delle discipline caratterizzanti della LM-15 nella sezione "Attività caratterizzanti - Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica", vengono considerati come Attività affini in quanto il piano didattico del corso di studio è incentrato principalmente su altre aree di studio (Letterature greca e latina, Storie antiche, nonché, fra le discipline comprese all'interno delle "Attività caratterizzanti - Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica" all'interno dei SSD L-FIL-LET/05, M-STO/06, L-ANT/04, L-ANT/05, L-LIN/01). L'apertura agli studenti di percorsi di studio che comprendano i settori M-FIL/07, L-FIL-LET/06 e L-FIL-LET/08, con la possibilità di preparare l'elaborato finale anche in tali settori, richiede perciò la loro collocazione all'interno delle attività Affini. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Sempre all'interno delle attività affini integrative sono state inseriti settori di antichità orientalistica, non rientranti fra quelli caratterizzanti tabellari (L-OR/02, L-OR/05, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/18), in modo che sia possibile allo studente indirizzare lo studio anche in questa direzione disciplinare.

Sono state altresì inserite fra le attività affini alcune discipline di ampio spettro culturale, indirizzate al di fuori dall'ambito classicistico; alcune di tali settori erogano crediti necessari per l'insegnamento nelle scuole secondarie in determinate classi di concorso (così per i SSD L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO-04).

Sono state inseriti infine nelle attività affini e integrative i settori M-DEA/01, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PSI/04, M-PSI/05 per permettere agli studenti di acquisire i crediti necessari all'accesso al percorso per l'insegnamento, secondo la normativa vigente.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/05/2019